

LO GIOIA
DI UN
SOLO
POPOLO

1 PdV

PAROLA DI VITA

«Dio abiterà con loro;
essi saranno il suo popolo»

Ap 21,3

Dal commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura dei Centri Gen3

Sotto la lente...

La Parola di Dio di questo mese ci interpella. Se vogliamo essere parte del suo popolo dovremo lasciarlo vivere fra noi.

Ma come è possibile questo, e come fare per partecipare un po', fin da questa terra, di quella gioia senza fine che verrà dalla visione di Dio? E' proprio questo che Gesù ci ha rivelato, è proprio questo il senso della sua venuta: Comunicarci la sua vita d'amore col Padre, perché anche noi la viviamo.

Già da ora noi cristiani
potremo vivere questa
frase ed avere Dio
fra noi.

Averlo fra noi
richiede, certe
condizioni: vivere
secondo la
volontà di Dio,
l'amare come
Gesù ha amato,
l'amore
reciproco,
l'accordo
di pensiero e
di sentimenti
per giungere
alla concordia che
"unisce e contiene
il Figlio di Dio.

Nell'insegnamento
di Gesù c'è la chiave
per far sì che Dio abiti
fra noi: "Se ci amiamo
gli uni gli altri,
Dio rimane in noi".



Gesù continua, al di là della
sua esistenza storica,
ad essere presente
fra coloro che
vivono secondo
la nuova legge
dell'amore
scambievole,
quella norma
cioè che li
costituisce
popolo, il popolo
di Dio.

Questa Parola
di vita è dunque
un richiamo a
testimoniare con
l'amore la presenza
di Dio.

Spetta soprattutto a noi,
cristiani, di dare al mondo
spettacolo di un solo popolo
fatto di ogni etnia e cultura,
di grandi e di piccoli, di malati
e di sani. Un unico popolo
del quale si possa dire, come
dei primi cristiani: "Guarda come
si amano e sono pronti a dare
la vita l'uno per l'altro".



Come è
successo ad...

Ernesto
(Caraibi)



Sono andato insieme ad Daxel, un altro ragazzo per l'unità della mia città, a una festa di una nostra amica che compiva 15 anni. La casa era lontanissima ed abbiamo dovuto camminare moltissimo.

A un certo punto, durante la festa, ho sentito delle forti risate ed ero curioso di sapere perchè ridevano così tanto: anch'io volevo divertirmi! Ho scoperto che nel balcone della casa dove eravamo c'era un sacco di gente che rideva di un signore ubriaco che in strada non riusciva a mettersi in piedi. Subito ho chiamato Daxel - che non si era reso conto della situazione - e gli ho detto di accompagnarmi sotto. Avvicinandoci, ci siamo accorti che il signore ubriaco era un'uomo grande e robusto, molto forte, lo abbiamo aiutato a mettersi in piedi. Alcuni gridavano: lasciatelo lì, lui è sempre così ubriaco. Ma per me era Gesù e basta. Lui, molto contento, ci ha ringraziato ma io gli ho risposto: 'Ringrazia Dio!'. Quando siamo saliti di nuovo per la festa, tutti ci guardavano con stupore e ci hanno fatto un grande applauso. Ci sentivamo felici di aver potuto testimoniare il nostro amore verso tutti.

Scrivi le tue esperienze al Forum di:
www.teens4unity.net